Egregio Signor
Claudio Soini
Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta n. 2251

Oggetto: Trasporto pubblico extraurbano, aumento degli abbonati e insufficiente capienza dei mezzi: quali interventi per garantire un servizio adeguato?

Il trasporto pubblico rappresenta uno strumento fondamentale per garantire il diritto alla mobilità e ridurre la dipendenza dall'automobile privata. In questo periodo di esplosione dei prezzi del carburante è anche un modo per risparmiare. Per chi vive nelle valli o in territori periferici, la disponibilità di collegamenti adeguati è una condizione essenziale per raggiungere il luogo di lavoro, la scuola e i principali servizi del territorio.

In questa prospettiva l'introduzione dell'abbonamento agevolato a 25 euro rappresenta una misura positiva e meritevole di apprezzamento. Rendere economicamente più accessibile il trasporto pubblico significa incentivare l'utilizzo dei mezzi collettivi e offrire un sostegno concreto ai cittadini. I circa 20.000 abbonamenti sottoscritti durante il periodo estivo, di cui circa 7.000 relativi a nuove tessere, testimoniano l'interesse suscitato dall'iniziativa.

Tuttavia, incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico comporta anche una precisa responsabilità di programmazione. A un aumento degli utenti deve corrispondere un'offerta adeguata in termini di corse, mezzi e posti disponibili. Non basta rendere economicamente conveniente il trasporto pubblico; occorre fare in modo che sia concretamente accessibile e affidabile.

Le segnalazioni provenienti da diverse tratte extraurbane tra cui la linea Trento-Sarche-Arco-Riva e alcuni collegamenti della Val di Non descrivono situazioni di sovraffollamento, passeggeri lasciati a terra e mezzi che viaggerebbero con un numero di persone superiore alla capienza autorizzata. Emergono inoltre differenze nella gestione del servizio tra autobus di Trentino Trasporti e mezzi impiegati dai vettori privati in regime di subaffidamento.

Si tratta di una questione che non può essere sottovalutata. Non sarebbe accettabile che, per garantire apparentemente la continuità del servizio e consentire a tutti di raggiungere la propria destinazione, si finisse per tollerare condizioni di trasporto potenzialmente irregolari sotto il profilo della sicurezza. Allo stesso modo, non è ragionevole che un cittadino munito di regolare titolo di viaggio si trovi nell'impossibilità di salire a bordo perché il mezzo assegnato alla corsa non dispone di posti sufficienti.

L'agevolazione tariffaria è una scelta condivisibile; deve però essere accompagnata da una programmazione coerente con la domanda effettiva. Diversamente si rischia di promuovere un servizio che, proprio quando viene maggiormente utilizzato, non è in grado di garantire standard adeguati di capienza, sicurezza e affidabilità.

Se vogliamo dare un'opportunità e fare un bel servizio ai trentini non dobbiamo limitarci nel fare "un lavoro a metà": oltre all'agevolazione va data anche un'adeguata programmazione.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

1. Se la PAT abbia monitorato l'incremento delle frequentazioni sulle linee extraurbane a seguito dell'introduzione dell'abbonamento agevolato a 25 euro e quali siano i risultati rilevati.
2. Se vengano effettuati controlli sul rispetto della capienza autorizzata degli autobus extraurbani e, in particolare, se siano monitorati i casi di trasporto di passeggeri in eccedenza rispetto ai posti consentiti.
3. Su quali linee extraurbane si siano registrati episodi di passeggeri lasciati a terra per esaurimento della capienza e quante corse bis siano state necessarie nel corso del 2026.
4. Per quali ragioni, sulla tratta Trento-Sarche-Arco-Riva, alcune corse siano passate dall'impiego di autobus di maggiore capienza a mezzi singoli (e se tale scelta sia riconducibile alla disponibilità di mezzi o di personale abilitato).

Paola Demagri

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).

11 novembre 2026